



ORIGINALE

PROVINCIA DI SAVONA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

N. 10

Seduta del 21 Gennaio 2014

**SETTORE DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO CONTROLLO INTERNO, TRASPARENZA E LEGALITA'**

CLASSIFICA 002.015.001 FASCICOLO 000001/2014

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' - APPROVAZIONE TRIENNIO 2014-2016. PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'. APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO - ANNI 2014-2016.

I presenti al momento della trattazione della pratica sono:

Nome e cognome	Carica	Assente	Presente
1) VACCAREZZA ANGELO	Presidente		S
2) MONTALDO SILVANO	Vice Presidente		S
3) SANTI PIETRO	Assessore	S	
4) VACCA SANTIAGO	Assessore		S
5) SASSO DEL VERME ROBERTO	Assessore		S
6) FOSCOLO SARA	Assessore		S
7) SAMBIN GIORGIO	Assessore		S
8) SCHNECK ROBERTO	Assessore		S
9) REVETRIA PIETRO	Assessore		S

Assume la Presidenza VACCAREZZA ANGELO

Assiste alla seduta COLANGELO GIULIA

Relatore VACCAREZZA ANGELO

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita la giunta a deliberare in merito al provvedimento di seguito verbalizzato.

SETTORE DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO CONTROLLO INTERNO, TRASPARENZA E LEGALITA'

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' - APPROVAZIONE TRIENNIO 2014-2016. PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO ANNI 2014-2016.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTI:

- l'articolo 11 del D.Lgs. 150/2009 e l'articolo 28 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che definiscono *“la trasparenza come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità”*;
- lo stesso D.Lgs 150/2009, che all'art. 11, comma 2 prevede l'adozione da parte delle amministrazioni pubbliche del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, e al comma 7 prevede che nel programma siano specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative previste;
- le Linee Guida per i siti web della pubblica amministrazione (26 luglio 2010), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8, del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione;
- la Delibera n. 105/2010 della CIVIT, ora Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.A.C.), *“Linee guida per la predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità”*;
- la Delibera n. 2/2012 dell'A.N.A.C., *“Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”*, dove la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche adotta delle indicazioni integrative e non sostitutive delle linee guida precedentemente adottate;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* ;
- le linee di indirizzo del Comitato interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione;
- la deliberazione di Giunta provinciale n. 25 del 26 febbraio 2013 e il decreto del Presidente della Provincia n. 8 in pari data nei quali si individua come responsabile della prevenzione

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Giulia Colangelo)

- della corruzione e dell'illegalità ai sensi del c. 7 art. 1 della L. 190/2012 il segretario generale, Avv. Giulia Colangelo;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" che riassume in maniera organica la normativa precedente;
 - la Delibera n. 50/2013 dell'A.N.A.C., "Linee guida per l'aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016"
 - la Delibera n. 59/2013 dell'A.N.A.C., "Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati";
 - la Delibera n. 65/2013 dell'A.N.A.C., "Applicazione dell'art. 14 del d.lgs n. 33/2013 - Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico";
 - la Delibera n. 71/2013 dell'A.N.A.C., "Attestazioni OIV sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo della Commissione";
 - la Delibera n. 72/2013 dell'A.N.A.C., "Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione";
 - la Delibera n. 77/2013 dell'A.N.A.C., "Attestazioni OIV sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità".

RILEVATO, altresì, che il piano di prevenzione di cui al comma 5 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012 deve rispondere alle seguenti esigenze:

- individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti;
- prevedere, per le attività di cui al punto precedente, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- prevedere, con particolare riguardo alle attività suddetta, obblighi di informazione nei confronti del Responsabile, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

CONSIDERATO, inoltre, che l'attività di vigilanza demandata al Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni, ai sensi del comma 10 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012, fatte salve diverse determinazioni per gli enti locali che verranno assunte in sede di Conferenza Stato Città, è diretta anche:

1. alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
2. alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

3. ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11 del medesimo articolo;

RAVVISATA, per le ragioni espresse in premessa, la necessità di procedere all'approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, anni 2014/2016, nel testo come da allegato "A" alla presente deliberazione;

RILEVATO:

- che il piano di prevenzione di cui al comma 5 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012 deve rispondere alle diverse esigenze tra le quali individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge e che il c. 2 art. 10 del D.Lgs 33/2013 stabilisce il collegamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità con il piano di prevenzione costituendone di norma una sezione;
- che l'art. 43 del D.Lgs 33/2013 stabilisce che il responsabile per la prevenzione svolge, di norma, le funzioni di responsabile sulla trasparenza indicandone il nominativo nel programma oggetto di approvazione della presente delibera;

CONSIDERATO, inoltre, che propria con deliberazione n. 159 del 15 ottobre 2013 è stato approvato il Programma Triennale 2013 – 2015 secondo quanto disposto dalla normativa sopra citata;

RAVVISATA l'esigenza di aggiornare il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di cui sopra, come formulato nell'allegato "B" al presente atto;

ACQUISITO, sulla proposta, il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, inserito nel testo della deliberazione;

DATTO ATTO che la presente deliberazione non è corredata del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, non comportando la stessa riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTI:

- l'articolo 48 del decreto legislativo n. 267/2000;
- l'articolo 125 del decreto legislativo n. 267/2000;
- l'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

	<p>IL DIRETTORE GENERALE (Avv. Giulia Colangelo)</p> 
--	--

1. di approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità, anni 2014 – 2016 che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, anni 2014-2016, che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera "B", quale parte integrante e sostanziale;
3. di confermare, come Responsabile della trasparenza e l'integrità il Segretario Generale, Avv. Giulia Colangelo;
4. di confermare, come responsabile dell'accesso civico il Vice Segretario Generale, Dott.ssa Marina Ferrara
5. di inserire la presente deliberazione nell'elenco che verrà trasmesso ai Presidenti dei Gruppi consiliari, ai sensi dell'articolo 125 del decreto legislativo n. 267/2000;

Successivamente, per consentire l'immediato adeguamento alla normativa sulla trasparenza e della prevenzione e della corruzione,

LA GIUNTA PROVINCIALE

A VOTI UNANIMI

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.
Si esprime parere favorevole.

Savona, 21/01/2014.

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. *Giulia Colangelo*)

Savona, 21/1/14.

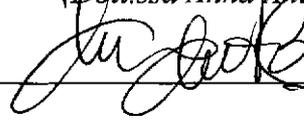
Il dirigente del settore
Affari generali e del personale
(Dott.ssa *Marina Ferrara*)

Savona, 21/01/2014

Il dirigente del settore
Servizi finanziari, patrimonio e servizi informativi
(Dott.ssa *Patrizia Gozzi*)

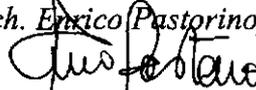
Savona, 21 GEN. 2014

Il dirigente del settore
Politiche economiche e del lavoro
(Dott.ssa Anna Antolini)



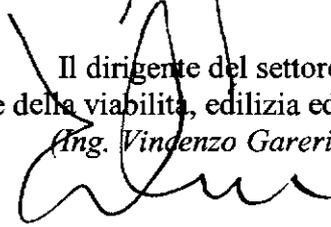
Savona, 21 GEN 2014

Il dirigente del settore
Pianificazione e programmazione territoriale
(Arch. Enrico Pastorino)



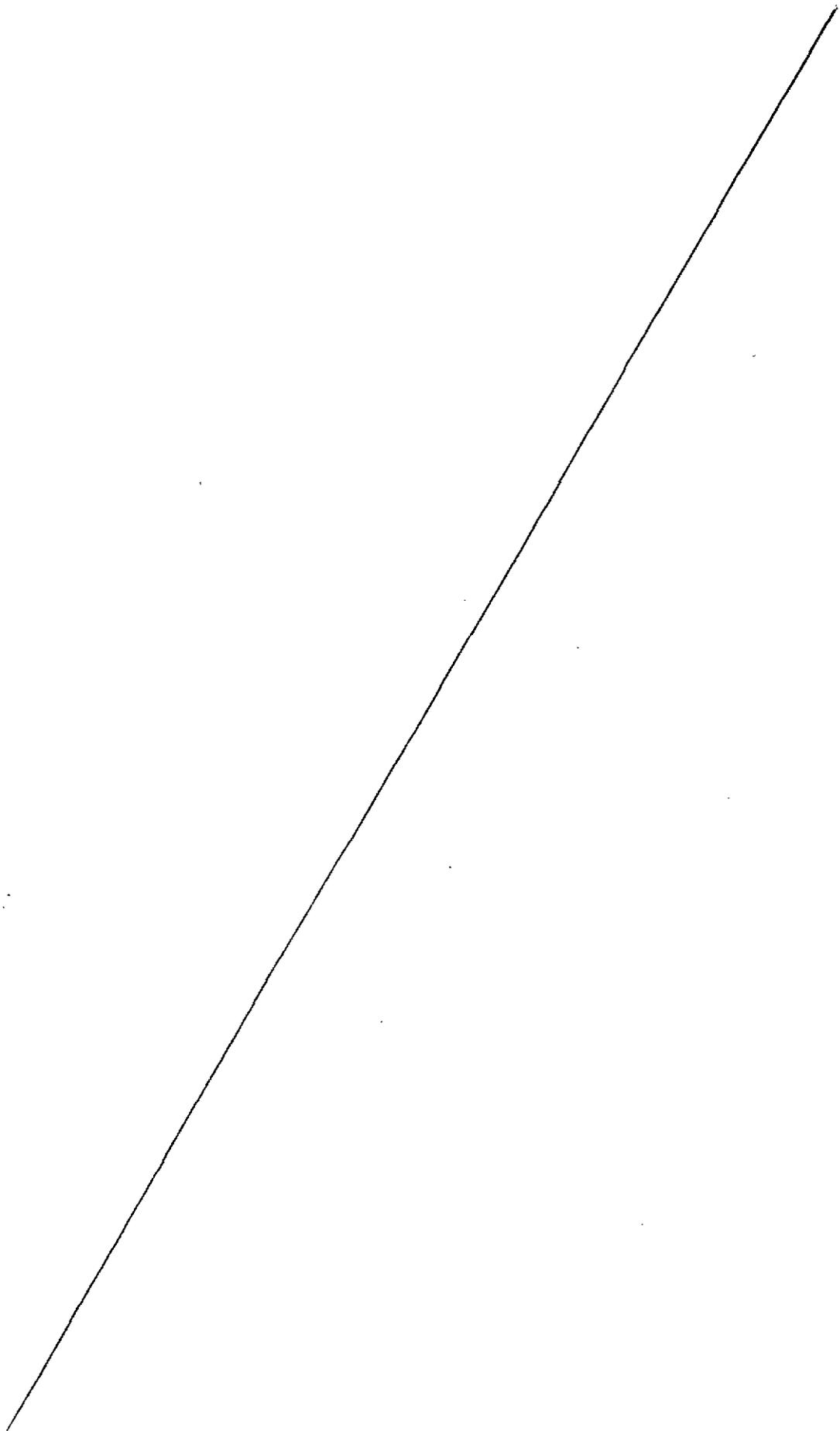
Savona, 21/01/2014

Il dirigente del settore
Gestione della viabilità, edilizia ed ambiente
(Ing. Vincenzo Gareri)



IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Giulia Colangelo)





Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

ANGELO VACCAREZZA

IL SEGRETARIO GENERALE

(Avv. Giulia Colangelo)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo on line della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 23 GEN. 2014 al 7 FEB. 2014

Savona, 27 GEN. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE

(Avv. Giulia Colangelo)

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVA'

La presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 134 del decreto legislativo. n. 267 del 18/08/2000, diventa esecutiva il 27 GEN. 2014.

Savona, 27 GEN. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE

(Avv. Giulia Colangelo)

**DICHIARATA
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**